

## **Interrogazione a risposta scritta**

### **premesse che**

- l'esito della crisi Artoni con l'inattesa decisione della Fercam di Bolzano di rilevare l'azienda reggiana operante nel campo della logistica può determinare effetti disastrosi per l'economia del nostro territorio, per l'occupazione ed il reddito di migliaia di lavoratori e per le loro famiglie;
- ai 580 dipendenti della Artoni si sommano i numerosissimi lavoratori (non solo subordinati) dell'indotto, contrassegnato dalla presenza di molte cooperative (principalmente occupate in attività di facchinaggio) e di numerosissime partite Iva, in particolare autisti operanti in regime di mono committenza;
- la crisi investe un colosso della logistica, attivo da moltissimi anni in un territorio particolarmente vocato per queste attività e caratterizzata da una ricchissima presenza di imprese di ogni settore, dal manifatturiero, ai servizi, all'agroalimentare;

### **considerato che**

- le dimensioni dell'azienda e della vicenda comportano un impegno diretto del I Governo, coinvolgendo competenze specifiche nel Ministero dell'Industria e dello Sviluppo economico, ma anche del Lavoro e delle Infrastrutture e trasporti;
- è indispensabile non perdere una risorsa imprenditoriale fondamentale per il territorio di tutta la regione ed assicurare, comunque, ogni forma possibile di sostegno al reddito alle diverse categorie di lavoratori coinvolti, dipendenti, soci di cooperative, autonomi etc;
- i numeri della crisi, ma anche la strategicità del comparto interessato e le caratteristiche del gruppo coinvolto richiedono anche uno sforzo congiunto delle parti sociali e del sistema imprenditoriale oltre che delle organizzazioni sindacali, anche per ricercare soluzioni tali da assicurare la continuità delle attività;
- il settore della logistica, nella sua complessità, vede la congiunta presenza di attori diversi, privati e pubblici;

### **interroga la Giunta regionale e gli Assessori competenti per sapere se:**

- intendano svolgere un ruolo attivo nei tavoli di crisi relativi alla crisi Artoni, individuando ambiti verso i quali indirizzare l'azione specifica della regione, anche con forme di sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti e di supporto alle imprese, promuovendo il massimo sforzo delle 'imprenditoria e delle associazioni imprenditoriali, oltre che delle Organizzazioni sindacali, per la definizione di soluzioni che consentano la continuazione delle attività;
- quali misure siano attivabili sulla base del "Patto per il Lavoro" del luglio 2015 da parte dei diversi soggetti, a cominciare dalla Regione, che lo hanno sottoscritto

Il Consigliere

Gian Luca Sassi